

Regione Siciliana



**Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari
Dipartimento degli interventi per la pesca**



ASSE IV “SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DI PESCA”

**BANDO PER LA SELEZIONE DEI GRUPPI DI AZIONE COSTIERA (GAC)
E DEI PIANI DI SVILUPPO LOCALE (PSL)**

**Allegato A
Disposizioni di attuazione**

INDICE

1. Introduzione	3
2. Soggetti attuatori (GAC) e beneficiari	3
3. Struttura ed organizzazione del GAC	4
3.1 Struttura tecnica del GAC	4
3.2 Regolamento interno	6
3.3 Conflitto di interessi	7
4. Piano di Sviluppo Locale (PSL).....	8
4.1 Predisposizione del PSL.....	8
4.2 Modalità di attuazione degli interventi: a titolarità e a regia.....	8

1. Introduzione

Il regolamento (CE) 1198/2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP) prevede, ai sensi degli artt. 43, 44 e 45, il finanziamento di azioni in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità di vita nelle zone di pesca, ammissibili nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP), tenendo conto in particolare delle implicazioni socioeconomiche.

La peculiarità dell'Asse IV è l'approccio di tipo bottom-up, essendo gli attori locali preposti a definire la propria strategia di sviluppo sostenibile con la costituzione di un Gruppo di Azione Costiera (GAC) che riunisca rappresentanti del settore alieutico locale e di altri settori pubblici e privati.

Nella fase di costituzione dei GAC si devono tenere in considerazione alcuni aspetti di fondamentale importanza: la sua composizione, che deve essere ampia e rappresentativa, la ripartizione dei compiti e l'attribuzione delle responsabilità, che devono essere chiare e trasparenti. I GAC devono elaborare un Piano di Sviluppo Locale (PSL), ossia una strategia locale in cui il sistema pesca sia calato in un contesto generale di sviluppo della zona costiera basato sulle esigenze individuate dai vari attori e settori economici e sulle loro reciproche interazioni.

Nel quadro della strategia di sviluppo locale, i GAC devono definire l'insieme degli interventi, che richiedono un finanziamento pubblico, intesi a creare o rilanciare attività economiche in grado di creare occupazione e sviluppo nella zona di pesca in cui opera il GAC. Nella fattispecie, l'Asse IV del FEP sostiene le iniziative volte ad apportare un valore aggiunto ai prodotti della pesca, nonché le misure atte a promuovere la diversificazione economica, in particolare il turismo e il tempo libero, l'alimentazione e l'energia rinnovabile, tutte attività che si avvalgono di risorse locali. Vengono tuttavia prese in considerazione anche altre misure volte a migliorare la qualità della vita nelle zone colpite dal declino delle attività ittiche, per esempio piccoli progetti infrastrutturali, protezione ambientale e formazione professionale all'interno o all'esterno del settore della pesca e così via).

Alla luce delle criticità emerse in simili esperienze nel mondo rurale, attraverso i Gruppi di Azione Locale (GAL), è fondamentale che le strategie proposte dai GAC siano sostenibili, basate sulla promozione e gestione di progetti e di interventi che possano consentire al gruppo di autofinanziarsi e di svilupparsi nel lungo termine.

2. Soggetti attuatori (GAC) e beneficiari

Il Gruppo di Azione Costiera individuano la strategia di sviluppo ed elaborano il PSL e sono responsabili della sua attuazione nei tempi previsti.

In quanto responsabile dell'attuazione del PSL, ciascun GAC deve garantire il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, delle disposizioni contenute nel bando e nel presente documento, oltre che dei documenti attuativi e linee guida.

Si rammenta inoltre che, come previsto dal bando di selezione al paragrafo 5 “Soggetti attuatori”, i GAC sono organizzazioni aventi personalità giuridica che non perseguono finalità di lucro, ma di pubblico interesse.

I beneficiari sono soggetti pubblici o privati, singoli o associati, individuati quali destinatari dell’aiuto.

3. Struttura ed organizzazione del GAC

Il GAC opera con la dovuta trasparenza e credibilità adottando idonee misure per dimostrare che le procedure di selezione previste relative ai bandi emanati, garantiscano effettive parità di condizioni a tutti i potenziali partecipanti.

I GAC per le operazioni a titolarità e la prestazione di servizi, sono amministrazioni aggiudicatrici ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, sugli appalti pubblici e quindi assoggettati a tale normativa che prevede l’applicazione dei principi di trasparenza, concorrenza, economicità, efficacia, tempestività e correttezza.

3.1 Struttura tecnica del GAC

La struttura tecnica del GAC, che deve essere descritta nel regolamento interno di cui al successivo paragrafo 3.2, deve essere costituita almeno dalle seguenti figure professionali, individuate direttamente dal partenariato già in fase di presentazione del PSL, costituendo i loro curricula elementi di valutazione della capacità gestionale del PSL:

- Coordinatore Tecnico, con esperienza specifica nel coordinamento di progetti finanziati con fondi comunitari;
- Responsabile Amministrativo-Finanziario, con esperienza nell’amministrazione e rendicontazione di progetti finanziati con fondi comunitari.

Le principali mansioni del Coordinatore Tecnico del GAC, fermo restando che ulteriori competenze potranno essere definite nel corso dell’attuazione del PSL, sono le seguenti:

- 1) provvedere all’organizzazione funzionale della struttura tecnica del GAC;
- 2) garantire il perseguimento degli obiettivi generali e specifici del PSL;
- 3) verificare e controllare le fasi di attuazione del PSL;
- 4) supervisionare l’attività del Responsabile Amministrativo-Finanziario in ordine al corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate per la gestione del PSL;
- 5) tenere i rapporti con il territorio del GAC, con il Dipartimento Regionale degli interventi per la Pesca, Ministeri competenti, Autorità di Gestione del P.O. FEP, CE
- 6) verificare le modalità di attuazione, informazione e comunicazione del PSL;
- 7) predisporre i bandi relativi alle misure previste dal PSL;
- 8) sovrintendere alle attività di monitoraggio e all’implementazione del Sistema Italiano della Pesca e dell’Acquacoltura (SIPA);
- 9) partecipare a riunioni e trasferte per l’esame e la risoluzione di problematiche di carattere tecnico del PSL;
- 10) provvedere alla realizzazione delle attività a gestione diretta del GAC, in conformità al contenuto del PSL;
- 11) formulare proposte all’Organo decisionale del GAC sugli atti deliberativi per il raggiungimento degli obiettivi del PSL;

- 12) attuare gli interventi individuati dalla strategia del PSL, implementare i processi di sviluppo locale in atto, rafforzare le buone pratiche consolidate e concorrere all'elaborazione e realizzazione di ogni azione utile a promuovere uno sviluppo durevole dell'area costiera interessata nel rispetto dell'identità locale;
- 13) implementare e/o partecipare attivamente alle reti ed ai progetti di cooperazione con altre aree sia a livello interregionale che transnazionale;
- 14) contribuire ad implementare il sistema complesso di governance territoriale.

Si riportano di seguito le principali mansioni del Responsabile Amministrativo-Finanziario, fermo restando che ulteriori competenze potranno essere definite nel corso dell'attuazione del PSL:

- 1) predisporre gli atti e i provvedimenti relativi al GAC, da sottoporre all'approvazione del Coordinatore Tecnico;
- 2) gestire le attività amministrative e di rendicontazione del PSL, mediante la elaborazione della documentazione contabile ed amministrativa;
- 3) organizzare le attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del PSL, la predisposizione dei rapporti periodici di avanzamento e l'attività di supporto al Coordinatore Tecnico nei rapporti con le istituzioni (comunitarie, nazionali) preposti ai controlli;
- 4) supportare il Coordinatore Tecnico all'elaborazione di eventuali varianti/rimodulazioni del PSL;
- 5) supportare il Coordinatore Tecnico per la stesura dei bandi, per le procedure di acquisto di beni e per le forniture di servizi da eseguire in economia secondo la normativa di riferimento;
- 6) verificare la correttezza e la completezza dell'istruttoria amministrativa e finanziaria dei progetti afferenti ai vari bandi emanati dal GAC e proporre la liquidazione delle spese al Coordinatore Tecnico;
- 7) collaborare alle attività di segreteria necessarie per l'attuazione del PSL e alle attività a supporto degli Organi (Consiglio e Assemblea) del GAC;
- 8) partecipare a riunioni e trasferte per l'esame e la risoluzione di problematiche di carattere amministrativo;
- 9) organizzare l'archivio cartaceo ed informatico;
- 10) coordinare le attività dei consulenti esterni in materia fiscale, amministrativa e del lavoro;
- 11) verificare la conformità amministrativa di tutti gli interventi previsti nel PSL (interventi a titolarità se il beneficiario finale è il GAC e a regia nel caso i beneficiari sono soggetti esterni al GAC);
- 12) implementazione del Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA).

In base alla complessità e all'articolazione del PSL, il GAC potrà incaricare altro personale selezionato mediante procedura di evidenza pubblica nel rispetto dei principi del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., nonché alle altre normative vigenti, per le seguenti attività:

- supporti amministrativi e di gestione finanziaria delle attività svolte direttamente dal GAC e dai beneficiari finali degli interventi messi a bando;
- segreteria operativa e servizi di contabilità;
- supporto tecnico giuridico ed economico per la fase di valutazione dei progetti afferenti ai bandi emanati dal GAC;
- supporto tecnico per la fase di revisione dell'attività amministrativa in ottemperanza all'obbligo della separazione delle funzioni;

- altro tipo di supporto ritenuto necessario per la gestione degli interventi realizzati direttamente dal GAC e dai soggetti esterni allo stesso GAC in attuazione del PSL e in ottemperanza alle procedure individuate dall'O.I. (Dipartimento degli interventi per la Pesca) nei propri manuali attuativi.

Gli incarichi per tutte le suddette figure professionali non devono essere assimilati a rapporti di collaborazione a tempo pieno e i compensi devono essere riferiti ai contratti vigenti per tipologia di incarico simile.

La sostituzione del Coordinatore Tecnico e/o del Responsabile Amministrativo-Finanziario può essere effettuata, a seguito di dimissioni degli stessi o di accertate inadempienze appurate dall'Organo decisionale del GAC, mediante procedura di evidenza pubblica atta a selezionare la figura professionale adeguata, avente le esperienze specifiche richieste dal bando di attuazione dell'Asse IV. La sostituzione del Coordinatore Tecnico e/o del Responsabile Amministrativo-Finanziario deve consentire al GAC di rimanere all'interno della graduatoria dei progetti finanziati. Il curriculum e la documentazione allegata, conformemente al paragrafo 10, lett. e), del bando di attuazione dell'Asse IV, dei soggetti selezionati dovranno essere trasmessi all'Amministrazione Regionale che li esaminerà al fine di approvare la sostituzione degli stessi e verificare il mantenimento del GAC all'interno della graduatoria dei PSL finanziati.

L'incarico di Coordinatore Tecnico e di Responsabile Amministrativo-Finanziario del GAC è incompatibile con qualsiasi attività che possa comportare conflitto di interessi con tali funzioni.

L'Organo decisionale del GAC dovrà monitorare sull'attività del Coordinatore Tecnico e del Responsabile Amministrativo-Finanziario al fine di assicurare il regolare svolgimento degli interventi nei modi e nei tempi previsti dal PSL. Il raggiungimento degli obiettivi dovrà essere oggetto di specifica valutazione da parte dello stesso Organo decisionale alla fine di ogni annualità.

3.2 Regolamento interno

Il GAC costituito in una organizzazione avente personalità giuridica e senza scopo di lucro, il cui statuto garantisce il corretto funzionamento del partenariato¹ deve trasmettere all'Amministrazione Regionale la copia conforme all'originale dell'atto costitutivo, dello statuto e del regolamento di funzionamento interno,

Tale regolamento, formalmente approvato dall'Organo decisionale e redatto conformemente a quanto descritto nel PSL approvato, deve descrivere e disciplinare almeno i seguenti punti:

- la forma sociale, la sede legale e operativa del GAC ed eventuali altre sedi operative territoriali;
- l'elenco dei soci/partner, coerente con la percentuale (minima del 20% e massima del 40%) secondo le tre componenti declinate nel paragrafo 5 del bando di attuazione;
- l'organigramma funzionale del GAC in relazione all'attuazione del PSL;
- il rispetto della trasparenza e della chiarezza nell'assegnazione dei ruoli e delle responsabilità;
- le procedure di tracciabilità e archiviazione dei documenti;
- le modalità di conferimento degli incarichi di collaborazione;
- le procedure per l'acquisizione di beni e servizi;

¹ Articolo 23.2 (b) del regolamento (CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 relativo al Fondo europeo per la pesca.

- le procedure per la pubblicazione dei bandi;
- le procedure per eventuali modifiche da apportare al PSL;
- le misure tese ad evitare conflitti di interesse e incompatibilità.

3.3 *Conflitto di interessi*

Il GAC è tenuto a porre in essere tutte le iniziative tese a garantire la trasparenza di tutte le attività svolte assicurandone la giusta visibilità attraverso una buona gestione del sito web. Inoltre deve garantire il controllo sull'eventuale verificarsi del conflitto di interessi, incompatibilità e sovrapposizioni di funzioni nell'attuazione del PSL.

Si riportano di seguito le principali situazioni che possono rappresentare conflitti di interesse e i possibili soggetti coinvolti :

- i membri dell'Organo decisionale quando partecipano all'approvazione di progetti cui essi stessi risultano tra i potenziali beneficiari o nelle graduatorie definitive;
- i soggetti responsabili dei procedimenti di istruttoria, di selezione e valutazione dei progetti quando gli stessi hanno partecipato come potenziali beneficiari;
- i soggetti responsabili delle procedure di evidenza pubblica per l'acquisizione di beni e servizi, quando i partecipanti sono soggetti agli stessi riconducibili;

Sui progetti realizzati nell'ambito del PSL, non è ammissibile l'affidamento di incarichi diretti in qualità di consulenti o di tecnici ai soci/partner del GAC, ai coniugi, ai parenti e affini entro il quarto grado e alle persone aventi con il GAC stesso un rapporto di lavoro.

Non è ammissibile, altresì, la stipula di contratti per affitto locali e attrezzature o quant'altro con soci/partner componenti dell'Organo decisionale del GAC, con loro coniugi, parenti e affini entro il quarto grado e con persone (o società ad essi riconducibili) aventi con il GAC stesso, un rapporto di lavoro.

Quando si verificano tali situazioni il soggetto in conflitto ha l'obbligo di dichiarare la propria posizione ed astenersi dalla funzione.

Nel caso di un soggetto membro dell'Organo decisionale e partecipante ad uno dei bandi emessi dal GAC, non è sufficiente che questo esca dalla seduta svolta dall'Organo decisionale al momento della delibera da assumere, ma deve astenersi da ogni altra attività anche ulteriore rispetto a quella descritta. Le situazioni di conflitto di interesse vanno valutate in concreto e non sono tipizzabili *ex ante*.

In linea generale i soci privati del GAC che assumono la carica di amministratore del GAC ovvero i soggetti giuridici rappresentati all'interno dell'Organo decisionale del GAC non potranno essere fornitori del GAC nell'ambito dell'attuazione del PSL.

Nel caso in cui si determinino situazioni di conflitto di interesse, incompatibilità e/o sovrapposizione di funzioni, nelle figure del/dei: Coordinatore Tecnico, Responsabile Amministrativo-Finanziario, responsabili dell'istruttoria/selezione/valutazione e controllo dei progetti afferenti ai bandi emanati dal GAC, e dei componenti dell'Organo decisionale del GAC, i predetti soggetti entro e non oltre 10 gg. da quando si è determinata una delle situazioni sopracitate devono dimettersi dalle cariche e ruoli ricoperti.

4. Piano di Sviluppo Locale (PSL)

4.1 Predisposizione del PSL

La strategia di sviluppo locale deve essere dettagliatamente descritta nel PSL predisposto dal GAC utilizzando il formulario allegato al bando di attuazione dell'Asse IV.

Al fine di ottemperare alle disposizioni del regolamento (CE) 1198/2006 e del Programma Operativo, il PSL deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- la composizione del GAC, sia a livello del partenariato che a livello decisionale;
- l'organizzazione interna del GAC con la suddivisione chiara dei ruoli e delle responsabilità;
- l'analisi territoriale in termini socioeconomici e ambientali;
- l'analisi SWOT;
- gli obiettivi che si intendono raggiungere attraverso la strategia di sviluppo sostenibile;
- la descrizione delle azioni previste dalla strategia individuata;
- le modalità di attuazione e di finanziamento delle singole azioni previste dal PSL (specificando quali tra questi rientrano negli Assi prioritari I, II e III del Reg. CE 1198/2006);
- il piano finanziario previsionale per intervento e per anno;
- gli indicatori di impatto, di realizzazione e di risultato;
- le modalità di pubblicizzazione e comunicazione del PSL.

Le procedure adottate nell'attuazione del PSL devono essere conformi ai manuali e linee guida allegati al bando oltre che alle disposizioni e indicazioni rese in tal senso dall'AdG del P.O. FEP e dall'Organismo Intermedio (Dipartimento Regionale degli Interventi per la Pesca). Tali procedure inoltre dovranno fare riferimento a quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta dal GAC e dall'Amministrazione Regionale che ne regola i rapporti e ne definisce le singole competenze obblighi e oneri.

Al fine dell'attuazione del PSL inoltre, e facendo seguito a quanto stabilito nella Convenzione summenzionata, l'Amministrazione Regionale si riserva di fornire ulteriori manuali operativi per le fasi di gestione e controllo delle operazioni e quant'altro necessario per l'esercizio delle funzioni di competenza del GAC.

4.2 Modalità di attuazione degli interventi: a titolarità e a regia

Il gruppo selezionato, in relazione al budget assegnato, individua le azioni e identifica i beneficiari.

L'attuazione delle azioni previste nella strategia di sviluppo locale predisposta dai GAC può essere svolta secondo due modalità:

- 1) interventi a titolarità del GAC;
- 2) interventi a regia.

Nel primo caso di **interventi a titolarità**, il GAC ricorre al proprio personale e/o affidando apposito incarico a soggetti terzi individuati tramite procedure di evidenza pubblica ai sensi della normativa vigente.

Gli interventi a titolarità del GAC devono trovare una precisa collocazione all'interno della strategia di sviluppo e, quindi, devono essere chiaramente individuati all'interno del PSL. Sulla base di quanto delineato all'interno del PSL, il GAC presenterà al Dipartimento Regionale degli Interventi per la Pesca un progetto esecutivo/scheda intervento che dovrà contenere i seguenti contenuti minimi:

- finalità e obiettivi;
- descrizione degli interventi;
- cronoprogramma delle attività;
- quadro finanziario;
- risultati attesi (completi di indicatori);
- modalità di attuazione e gestione;
- monitoraggio e controllo.

Riguardo ai progetti rientranti nell'obiettivo 4 "Promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra le zone di pesca" il GAC presenterà all'Amministrazione regionale, un progetto esecutivo per ogni progetto di cooperazione che intende avviare, allegando le informazioni di dettaglio sull'accordo di cooperazione sottoscritto con i partners, le modalità di attuazione, la formula organizzativa adottata e gli aspetti finanziari.

Il progetto esecutivo/scheda intervento dovrà essere approvato da un atto dell'Organo decisionale del GAC. L'atto dovrà contenere oltre all'approvazione della conformità del progetto con i contenuti minimi prescritti dalle procedure, anche le condizioni per la corretta esecuzione del progetto, il piano finanziario, la tempistica di attuazione, le modalità di individuazione degli eventuali soggetti terzi tramite procedure di evidenza pubblica e altre indicazioni utili a garantire la correttezza e la trasparenza nell'esecuzione degli interventi.

Successivamente, il progetto e l'atto di approvazione da parte dell'Organo decisionale dovranno essere inviati all'O.I. (Dipartimento degli Interventi per la Pesca) per l'acquisizione del parere di competenza volta alla verifica della conformità delle azioni progettuali con gli obiettivi prefissati nonché al controllo sulle procedure di attuazione. Per le operazioni che riguardano l'affidamento dei servizi, dovrà essere trasmesso all'Amministrazione Regionale anche il bando di gara per il parere di competenza prima dell'emanazione.

Nell'ipotesi di parere negativo, il GAC è tenuto a non dare corso all'intervento e a riproporre il progetto o gli altri atti, adeguandone i contenuti alle osservazioni formulate dall'Amministrazione Regionale.

Gli **interventi a regia** sono invece, quelli attuati attraverso avviso pubblico (bando) e che prevedono come destinatari ultimi dei finanziamenti i soggetti pubblici e privati esterni al GAC.

Gli interventi a regia proposti dal GAC devono trovare una precisa collocazione all'interno della strategia di sviluppo e, quindi, devono essere chiaramente individuati all'interno del PSL.

Sulla base di quanto delineato all'interno del PSL, il GAC presenterà al Dipartimento Regionale degli Interventi per la Pesca i vari bandi per l'approvazione di competenza prima della loro emanazione. I bandi dovranno essere strutturati in osservanza di tutti i riferimenti normativi regionali, nazionali e comunitari e secondo i documenti attuativi, manuali e linee guida vigenti oltre che di eventuali disposizioni attuative dettate dal Dipartimento degli Interventi per la Pesca.

I bandi devono contenere i seguenti requisiti minimi:

- le finalità generali e il contenuto dell'intervento;
- area territoriale di attuazione: l'area di attuazione fa riferimento al territorio compreso nell'area di intervento del GAC;
- dotazione finanziaria;
- intensità dell'aiuto;
- soggetti ammissibili a finanziamento;
- requisiti di ammissibilità;
- criteri di selezione;

- documentazione per accedere al contributo;
- tempi e modalità di esecuzione dei progetti;
- varianti;
- proroghe;
- vincoli di alienabilità e di destinazione;
- modalità di erogazione dei contributi;
- obblighi;
- controlli;
- revoca dei contributi;
- recupero somme erogate;
- cumulo degli aiuti pubblici;
- tempi e responsabilità e provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi;
- modulistica.

Le disposizioni di cui al presente documento saranno intergate da successivi manuali operativi ed eventuale modulistica, in relazione alle funzioni dell'Amministrazione Regionale e del GAC che verranno stabilite dalla Convenzione che sarà sottoscritta dagli stessi.